

Arcidiocesi Brindisi-Ostuni
Centro Diocesano Vocazioni – Opera Vocazioni Ecclesiastiche

Adorazione eucaristica (Febbraio 2017)

Le opere di misericordia spirituali: Ammonire i peccatori

Guida: Ammonire i peccatori è un'opera di misericordia spirituale che può sembrare punitiva e tutt'altro che misericordiosa.

In realtà è un'esortazione ad avere un'attenzione maggiore su di noi, perché non siamo mai immuni dal peccato, e sui fratelli che hanno bisogno di guide sicure per il loro cammino.

Cel.: Dio onnipotente, guida i tuoi figli sulla via che conduce a Te, aiutaci a camminare seguendo le orme che il figlio Tuo Gesù continua a lasciare su questa terra. Per Cristo nostro Signore. Amen



Canto per l'esposizione eucaristica e introduzione.

Guida: Constatiamo che il dilagante laicismo e il nascondimento dei valori sta cancellando il senso del peccato, anche nelle famiglie che si dichiarano cristiane. Il peccato è sempre stato presente nella storia umana e lo è ancora oggi, anche se questo vocabolo è scomparso quasi del tutto e non sono rari i casi nei quali esso viene approvato e applaudito.

Letture 1: Dal secondo libro di Samuele (12,1-13)

Il Signore mandò il profeta Natan a Davide, e Natan andò da lui e gli disse: «Due uomini erano nella stessa città, uno ricco e l'altro povero.

Il ricco aveva bestiame minuto e grosso in gran numero, mentre il povero non aveva nulla, se non una sola pecorella piccina, che egli aveva comprato. Essa era vissuta e cresciuta insieme con lui e con i figli, mangiando del suo pane, bevendo alla sua coppa e dormendo sul suo seno. Era per lui come una figlia. Un viandante arrivò dall'uomo ricco e questi, evitando di prendere dal suo bestiame minuto e grosso quanto era da servire al viaggiatore che era venuto da lui, prese la pecorella di quell'uomo povero e la servì all'uomo che era venuto da lui».

Davide si adirò contro quell'uomo e disse a Natan: «Per la vita del Signore, chi ha fatto questo è degno di morte. Pagherà quattro volte il valore della pecora, per aver fatto una tal cosa e non averla evitata».

Allora Natan disse a Davide: «Tu sei quell'uomo! Così dice il Signore, Dio d'Israele: «Io ti ho unto re d'Israele e ti ho liberato dalle mani di Saul, ti ho dato la casa del tuo padrone e ho messo nelle tue braccia le donne del tuo padrone, ti ho dato la casa d'Israele e di Giuda e, se questo fosse troppo poco, io vi aggiungerei anche altro. Perché dunque hai disprezzato la parola del Signore, facendo ciò che è male ai suoi occhi? Tu hai colpito di spada Uria l'Ittita, hai preso in moglie la moglie sua e lo hai ucciso con la spada degli Ammoniti. Ebbene, la spada non si allontanerà mai dalla tua casa, poiché tu mi hai disprezzato e hai preso in moglie la moglie di Uria l'Ittita». Così dice il Signore: «Ecco, io sto per suscitare contro di te il male dalla tua stessa casa; prenderò le tue mogli sotto i tuoi occhi per darle a un altro, che giacerà con loro alla luce di questo sole. Poiché tu l'hai fatto in segreto, ma io farò questo davanti a tutto Israele e alla luce del sole».

Allora Davide disse a Natan: «Ho peccato contro il Signore!». Natan rispose a Davide: «Il Signore ha rimosso il tuo peccato: tu non morirai».

Guida: Conosciamo i gravi peccati di adulterio e di omicidio che commise il re Davide, e come il Signore lo abbia severamente ammonito. Anche noi credenti non dobbiamo sottrarci alla responsabilità di combattere il peccato in noi stessi, e nel nostro prossimo. La nostra azione parte sempre dalla preghiera e prosegue con la sincera testimonianza.

Ricordiamo sempre che va condannato il peccato, ma non il peccatore.

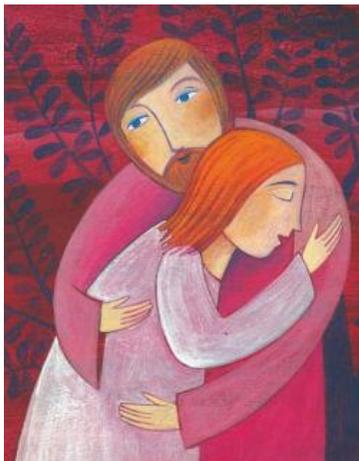
Lettore 2: Dal vangelo secondo Marco (2,13-17)

Gesù uscì di nuovo lungo il mare; tutta la folla veniva a lui ed egli li ammaestrava. Nel passare, vide Levi, il figlio di Alfeo, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi». Egli, alzatosi, lo seguì. Mentre Gesù stava a mensa in casa di lui, molti pubblicani e peccatori si misero a mensa insieme con Gesù e i suoi discepoli; erano molti infatti quelli che lo seguivano.

Allora gli scribi della setta dei farisei, vedendolo mangiare con i peccatori e i pubblicani, dicevano ai suoi discepoli: «Come mai egli mangia e beve in compagnia dei pubblicani e dei peccatori?». Avendo udito questo, Gesù disse loro: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; non sono venuto per chiamare i giusti, ma i peccatori».

Adorazione silenziosa

Guida: È Dio stesso che ci sollecita: «Com'è vero che io vivo, non voglio la morte del peccatore, ma che si converta e viva» (Ez 33,11). Invochiamo la sua misericordia.



Rit. cantato: *Purificami, o Signore, sarò più bianco della neve.*

Lettore 3: Pietà di me, o Dio, secondo la tua misericordia; nel tuo grande amore cancella il mio peccato. Lavami da tutte le mie colpe, mondami dal mio peccato. Riconosco la mia colpa, il mio peccato mi sta sempre dinanzi. Contro di te, contro te solo ho peccato, quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto; perciò sei giusto quando parli, retto nel tuo giudizio. **Rit.**

Tutti: Ecco, nella colpa sono stato generato, nel peccato mi ha concepito mia madre. Ma tu vuoi la sincerità del cuore e nell'intimo m'insegni la sapienza. Purificami con issopo e sarò mondato; lavami e sarò più bianco della neve. Fammi sentire gioia e letizia, esulteranno le ossa che hai spezzato. **Rit.**

Lettore 3: Distogli lo sguardo dai miei peccati, cancella tutte le mie colpe. Crea in me, o Dio, un cuore puro, rinnova in me uno spirito saldo. Non respingermi dalla tua presenza e non privarmi del tuo santo spirito. Rendimi la gioia di essere salvato, sostieni in me un animo generoso. Insegnerò agli erranti le tue vie e i peccatori a te ritorneranno. Liberami dal sangue, Dio, Dio mia salvezza, la mia lingua esalterà la tua giustizia. **Rit.**

Tutti: Signore, apri le mie labbra e la mia bocca proclami la tua lode; poiché non gradisci il sacrificio e, se offro olocausti, non li accetti. Uno spirito contrito è sacrificio a Dio, un cuore affranto e umiliato, tu, o Dio, non disprezzi. Nel tuo amore fa' grazia a Sion, rialza le mura di Gerusalemme. Allora gradirai i sacrifici prescritti, l'olocausto e l'intera oblazione, allora immoleranno vittime sopra il tuo altare. **Rit.**

Lettore 4: Dall'omelia di Papa Francesco per la celebrazione penitenziale del 13 marzo 2015

Ho pensato spesso a come la Chiesa possa rendere più evidente la sua missione di essere testimone della misericordia. La misericordia che Dio usa verso gli uomini diviene la vocazione cristiana per eccellenza, cioè la chiamata cui rispondere con la vita cristiana. L'impegno che l'uomo pone per essere gradito a Dio non consiste in uno sforzo titanico per compiere il bene, ma nell'accoglienza commossa e piena di gratitudine all'azione di Dio.

La strada della misericordia è la strada che deve percorrere la Chiesa; essa sa di dover effondere la misericordia di Dio a tutte le persone che la domandano: essa è strumento in terra della misericordia divina.

Davanti al male e agli errori commessi dagli altri ci potrebbero essere due tentazioni opposte: giudicarli e allontanarli in nome del rispetto alla legge o, al contrario, tranquillizzarli, come se tutto andasse bene.

Canto

Guida: Lasciamoci guidare e stringere dall'abbraccio di Dio Padre, cantando: *Misericordias Domini, in aeternum cantabo.*

- Padre, infondi in noi una profonda compunzione per i nostri peccati, sottomettendoci ogni giorno al tuo giusto giudizio e fa' che i cristiani rivalutino il sacramento della Confessione. Preghiamo.
- Padre, che passando lungo il mare di Galilea hai detto al figlio di Alfeo: «Seguimi», ed entrato in casa di lui, ti sei seduto a mensa con pubblicani e peccatori, dicendo: «Non sono venuto per chiamare i giusti, ma i peccatori, apri i nostri cuori alla tua chiamata». Preghiamo.
- Padre, con il tuo Santo Spirito aiutaci a non considerare tutti gli uomini come dannati e senza speranza e a non trascurare coloro che si trovano nel pericolo di allontanarsi da te. Preghiamo.
- Padre, che perdoni molto a chi molto ama, aiutaci ad essere buone guide per i nostri fratelli. Preghiamo.

Preghiera per le vocazioni

A Te, Signore, con profonda fiducia,

noi ci rivolgiamo per mezzo di Maria, Madre tua e Madre nostra.

Fa' che nella Chiesa non manchino le Vocazioni,

in particolare quelle di totale dedizione al tuo Regno.

Ti preghiamo per tanti fratelli e sorelle che hanno risposto "Sì" alla tua chiamata al sacerdozio, alla vita consacrata e alla missione.

Ti preghiamo per coloro che, nella vita di coppia e di famiglia, sono chiamati ad una testimonianza di amore fedele.

Fa' che le loro esistenze si rinnovino giorno dopo giorno, e siano segno vivente del "Vangelo della chiamata".

Signore della tenerezza e della misericordia, dona ai nostri cuori, talvolta confusi ed incerti, una grande riserva di fiducia.

Tu che ci ami nei secoli dei secoli. Amen.

Canto del Padre nostro e benedizione eucaristica